



Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Quinta Edizione.

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

SCHEDA D'ISCRIZIONE

<i>Titolo del progetto</i>	"Tutti in ... rete"
<i>Ente proponente</i>	Comune di Palmi, capofila dei trenta comuni dell'Ambito n.13
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Servizi Sociali
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Piazza Municipio 89015 Palmi

RELAZIONE DI PROGETTO

(max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)

N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto
nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.

La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.

TITOLO

“Tutti in ... rete”

TEMPI

Data di avvio

Gennaio 2001 (Il progetto è composto da fasi annuali)

Data (prevista) di conclusione

31-12-2007

INTRODUZIONE

Destinatari

Minori da 0 a 17 anni – Famiglie – Operatori sociali e socio-sanitari – Comuni – A.S.L. - Scuola

Contesto

L’Ambito n.13, comprensorio territoriale previsto dalla Regione Calabria ai fini della programmazione e dell’attuazione degli interventi da realizzare ai sensi della L.285/97 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’Infanzia e l’Adolescenza”, è composto da **n.30 Comuni** dislocati tra la fascia costiera tirrenica e parte della fascia aspromontana; il comprensorio coincide con il territorio dell’A.S.L. n.10 ed ha una popolazione di **157.495 abitanti**, di cui **34.246 minori**.

Le caratteristiche geomorfologiche dell’Ambito n.13 comportano bisogni della popolazione diversificati per la tipicità dei contesti socio-culturali propri degli ambienti di vita; nel territorio, pur esistendo radici storico-culturali di una certa valenza, si riscontrano stati di considerevole deprivazione ed abbandono che si riflettono in modo negativo sulla formazione dei piccoli cittadini, i quali spesso non trovano nel territorio punti di riferimento significativi per il sostegno dei delicati processi di crescita tipici della loro età.

Alla data di avvio del progetto “Tutti in ... rete” nella sua prima fase ed annualità (2001), i **Servizi Sociali** erano **assenti nell’80% dei Comuni dell’Ambito** ed i Servizi Territoriali dell’A.S.L. lavoravano prevalentemente rispondendo a richieste di emergenza senza un piano sistematico ed omogeneo.

Era necessario ed urgente raccordarsi, non solo formalmente, cominciando a dare concretezza al concetto ideale di “rete sociale”, consentendo così anche il **superamento del senso di solitudine e di isolamento** presente in particolar modo nelle Amministrazioni di numerosi piccoli Comuni carenti di servizi e dalla storia economica e sociale deprivata.

La realtà territoriale frastagliata e disomogenea in cui è nato “Tutti in ... rete” era fortemente contaminata da campanilismi e con scarsissime o del tutto inesistenti esperienze di cooperazione e di integrazione, con interventi sociali caratterizzati da frammentarietà ed a volte improvvisati, quindi non corrispondenti agli effetti bisogni.

Rilevante pertanto è stata la difficoltà iniziale nell’individuare strategie di raccordo che portassero ad imboccare il giusto percorso socio-educativo per raggiungere gli obiettivi della

L.285/97 in un'ottica di condivisione di scelte e di programmi.

Le numerose Conferenze dei Servizi, le riunioni degli amministratori locali e degli operatori, le rilevazioni delle esigenze territoriali effettuate con il supporto importante di "Tutti in ... rete" hanno reso possibile **l'avvio di un'azione comune** finalizzata allo **sviluppo dell'intera comunità dell'Ambito n.13**, mediante l'offerta ai minori di opportunità e di nuovi servizi pensati sulla base degli effettivi bisogni rilevati e programmati in un percorso unitario e coordinato.

Breve descrizione del servizio se esistente

Un servizio di back office e di front office, di supporto tecnico che dà e riceve informazioni sia sui minori che sui servizi sociali locali mediante una banca dati ed archivio informatizzato. Il servizio offre, non solo relativamente al settore minori ma anche nel campo più ampio dei servizi sociali in genere, attività di consulenza progettuale, normativa e di monitoraggio coordinato degli interventi con la supervisione del referente d'Ambito. E' prevista inoltre la divulgazione di strumenti cartacei e on-line fruibili, come la "Mappa dei Servizi" e la banca-dati dell'Osservatorio in continuo aggiornamento.

Motivazioni

I trenta comuni che fanno parte dell'Ambito n.13 evidenziano **profonde differenze** relativamente alla tipologia e all'estensione territoriale, alla popolazione, all'offerta dei servizi e alla disponibilità di risorse. Da ciò è nata la necessità di pensare ed organizzare metodi e strumenti per:

- 1) coinvolgere i rappresentanti e gli operatori dei soggetti pubblici e privati del territorio;
- 2) creare opportunità e supporto tecnico al fine di consentire ai trenta Comuni distribuiti tra la fascia costiera tirrenica e la fascia aspromontana, di attuare una rete articolata, flessibile e di utilizzo delle risorse esistenti ed attivabili, attraverso una strategia di ricognizione, di coordinamento e di connessione;
- 3) attuare interventi programmati implementando processi di rilevazione e mappatura di tutte le risorse dei Servizi Pubblici e delle opportunità esistenti nel territorio dell'Ambito Territoriale a favore dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- 4) avviare coordinamento e connessione tra i servizi e le agenzie che possono supportare il Piano Territoriale a favore dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- 5) ampliare le opportunità formative, culturali e ricreative rivolte ai minori.

Analisi preliminari

Uno degli aspetti maggiormente sottolineati dalla L.285/97 era la ricerca del collegamento tra i vari soggetti pubblici e privati che si occupano dei minori, affinché le

risorse diversificate della comunità, degli Enti Locali, delle Scuole, dell'Associazionismo, della Cooperazione, entrassero in relazione tra loro per costruire un sistema integrato di Diritti ed Opportunità e di Interventi destinati ai Bambini/e ed ai Ragazzi/e.

La promozione di tale sistema ha richiesto nell'Ambito Territoriale n.13 un investimento mirato a rendere effettivo il modello teorico-sistematico-relazionale, fondato sulla metodologia del lavoro di rete come strumento e sulla creazioni di reti come obiettivo. Pertanto è apparso necessario organizzare un processo strutturato di informazioni capace di introdurre la "cultura di rete" ma anche di mappare le risorse e le opportunità esistenti nel Territorio.

In una realtà territoriale variegata dal punto di vista geo-morfologico e socio-culturale, in cui è emersa l'inesistenza del lavoro di rete, accompagnata da una visione ristretta dell'approccio professionale degli operatori e da un assetto dei servizi statico, è stato fondamentale attivare un progetto specifico, denominato "Tutti in ... rete", nell'ambito del sistema di interventi del Piano Territoriale, capace di introdurre azioni di raccordo, di collaborazione e di integrazione delle diverse attività progettuali ed operative con le reti primarie (famiglie, amicizie, ecc), secondarie (istituzioni sociali, servizi, operatori, ecc) ed informali (associazioni, gruppi, ecc).

Obiettivi

- 1) Costruire le premesse ed il metodo di lavoro di rete negli interventi e servizi a favore dei minori previsti dalla L.285/97 e programmati con i due Piani Triennali d'Intervento adottati nell'Ambito n.13 con Accordo di Programma.
- 2) Attivare reti collaborative e di relazione tra amministratori ed operatori a diversi livelli allo scopo di raccordare istituzioni ed agenzie educative con la finalità di migliorare la vita dei bambini e degli adolescenti dell'Ambito e sviluppare il senso della "comunità educante".
- 3) Dotare il Piano d'Intervento Territoriale dell'Ambito n.13 di strumenti di lettura e di valutazione approntando un sistema di rilevazione di rete.
- 4) Realizzare un Osservatorio Territoriale sulla condizione dei minori.
- 5) Programmare azioni di prevenzione del disagio della fascia minorile della popolazione del territorio dell'Ambito.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

L'elaborazione del progetto "Tutti in ... rete", che ha **una struttura fortemente informatizzata e tecnologica**, ha seguito una metodologia **basata** essenzialmente **sullo**

sviluppo delle relazioni umane, perché la possibilità per i minori di utilizzare le opportunità ed esercitare i diritti nasce soprattutto dalla presenza di una rete di relazioni sociali e culturali tanto solida da arginare, prevenendoli, il disagio e l'esclusione.

Il progetto pratica la comunicazione sociale, l'incontro e l'integrazione delle idee, la raccolta dei contributi di tutti, l'osservazione della condizione minorile finalizzata allo sviluppo dell'agio e al contrasto del disagio, valorizzando e sostenendo i luoghi dell'aggregazione e della socialità dei cittadini di tutte le età.

Con l'Accordo di Programma di approvazione dell'intero Piano Territoriale d'Intervento definito ai sensi della L.285/97 per l'Ambito n.13 dopo apposite Conferenze dei Servizi, è stato dato avvio al progetto "Tutti in ... rete", compreso nel Piano stesso e proposto per ogni annualità dei due trienni d'intervento al fine di dare continuità alle funzioni ed azioni di raccordo, coordinamento, vigilanza e valutazione previste dal progetto stesso. Il coinvolgimento dei soggetti partecipanti, l'osservazione degli interventi e delle attività, la misura dei risultati, il controllo della corrispondenza tra quanto atteso e quanto conseguito, la costruzione e la stabilizzazione della rete dei referenti e della rete sociale, esigono una **gestione unitaria** ed un **coordinamento** che vengono assicurati dal Gruppo Tecnico e dal referente d'Ambito nominati dalla Conferenza dei Servizi, e richiedono altresì esperienze e saperi specifici che vengono messi a disposizione sia dal gruppo tecnico che dai due collaboratori esperti individuati mediante apposito concorso a seguito della pubblicazione del relativo bando che prevedeva l'instaurazione con i due operatori di un rapporto di co.co.co. valido fino alla scadenza del progetto.

L'attivazione di "Tutti in ... rete" ha dato avvio ad una serie di incontri e discussioni con rappresentanti della P.A. e del privato sociale, della Scuola e di categorie di cittadini, con i referenti comunali ed istituzionali, con i responsabili dei progetti da attuare nei Comuni dell'Ambito e con i rappresentanti dell'A.S.L..

Ad una primissima fase di contatti e di conoscenza "chi siamo, che cosa facciamo, cosa dovremo fare", ha fatto seguito la fase operativa di costruzione di relazioni significative, di apporto di contributi per la lettura dei bisogni reali del territorio e per la documentazione-informazione necessaria sia per l'Osservatorio che per l'attività di controllo e di verifica svolta dal Gruppo Tecnico.

Soggetti coinvolti

I trenta Comuni dell'Ambito n.13, Provincia, Regione, A.S.L. n.10, Scuola, Centri di Ricerca, Associazioni, Cooperative e altri soggetti del Terzo Settore, Prefettura, Questura, Centro Giustizia Minorile della Calabria, Enti religiosi e privato sociale.

Materiali predisposti

Schede di rilevazione e di ricognizione, questionari, materiale conoscitivo e di studio, collegamenti frequenti via Internet, brochure, locandine, avvisi, manifesti.

Atti deliberativi e atti determinativi; bandi, convenzioni; verbali.

Fasi di realizzazione

- Convocazione di tutti e trenta i Comuni da parte del Comune capofila, in Conferenza dei Servizi insieme agli altri soggetti istituzionali interessati al progetto.
- Individuazione referenti comunali ed istituzionali, attori della "rete".
- Invio schede di ricognizione delle risorse, dei servizi e delle opportunità esistenti nel territorio dell'Ambito ed offerte sia dal pubblico che dal privato sociale.
- Individuazione, tramite bando e concorso, degli esperti collaboratori per l'attuazione di "Tutti in ... rete".
- Avvio relazioni con e tra i referenti per stabilizzare e consolidare la rete.
- Organizzazione operatività di rete con l'implementazione del sito web.
- Attivazione Osservatorio sulla condizione locale dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- Costruzione schede di rilevazione e questionari.
- Invio schede.
- Monitoraggio, verifica e valutazione azioni ed interventi progettuali previsti dal Piano Territoriale dell'Ambito n.13.
- Elaborazione e pubblicazione "Mappa dei servizi per i minori e le loro famiglie"
- Aggiornamento ricognizione risorse, prestazioni, opportunità territoriali.

Aspetti innovativi da segnalare

- A) Il progetto "Tutti in ... rete" è un network, è un sistema di comunicazione, di raccordo ed analisi territoriale. E' un sistema di lavoro e gestione mediante:
- la costruzione di relazioni tra operatori appartenenti a istituzioni diverse e a diversi soggetti sociali locali;
 - la lettura del territorio;
 - l'acquisizione di informazioni;
 - l'avvio di una rete tra i servizi rivolti all'infanzia e alle famiglie;
 - la definizione di un data-base che includa i dati quanti-qualitativi, disaggregati per genere e per età, sui minori residenti nei trenta comuni;
 - la diffusione dei dati e delle informazioni.

- B) L'attenzione centrata sui minori e l'esperienza tecnica e progettuale hanno permesso di raccogliere informazioni e documentazioni su :
- 1) la popolazione e l'universo dei minori;
 - 2) le strategie di comunicazione;
 - 3) l'esistenza e l'utilizzo delle risorse;
 - 4) le politiche sociali locali e la qualità e quantità dei servizi offerti.
- C) Il lavoro del Gruppo Tecnico dell'Ambito e la collaborazione degli operatori coinvolti ha portato all'elaborazione e alla pubblicazione di **una mappa dei servizi** esistenti sul territorio tale da assumere il valore di strumento di base per l'orientamento e la guida ai servizi a misura di bambino/a e adolescente e di "buona prassi" trasferibile in altre realtà (la mappa contiene informazioni generali sulle prestazioni sociali e sui servizi sanitari, ricreativi e culturali e sulle modalità di accesso).
- D) "Tutti in ... rete" ha inoltre permesso l'avvio a livello di Ambito Territoriale **dell'Osservatorio sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza** oltre che rendere realizzabile **l'attivazione di una rete telematica**, mediante l'implementazione di un sito web. La rete creata consente la **verifica**, il **monitoraggio** e la **valutazione delle azioni** di tutti gli interventi progettuali proposti per i trenta comuni nel Piano Territoriale; permette **eventuali ridefinizioni degli interventi**; agevola l'analisi per realizzare la ricerca sulla condizione giovanile e la qualità di vita dei bambini e degli adolescenti residenti nei comuni dell'Ambito.
- E) Un aspetto significativo legato all'attuazione del progetto è che in una regione in cui non sono stati a tutt'oggi avviati i piani di zona previsti dalla L.328/00, l'applicazione costante delle procedure di raccordo e di analisi proprie di "Tutti in ... rete", ha indotto un radicale **cambiamento** nel modo di pensare e di agire degli operatori e degli amministratori dell'intero Ambito; si è passati dalle azioni a favore dei minori alla crescita sociale dell'intera comunità, **tramite il trasferimento della metodologia del lavoro di rete**, base del progetto, **nel sistema locale delle politiche sociali**.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi (e conseguiti)

1. In una realtà frammentata e priva di un sistema organizzato di relazioni informative e di comunicazione, è stato importante **valorizzare i diversi contesti comunitari** attraverso la rete degli interventi, riconoscendoli come luoghi possibili di promozione personale, sociale e culturale per l'Infanzia e l'Adolescenza; ciò è stato reso possibile dall'effettivo coinvolgimento dei trenta Comuni, dalla messa in rete delle Istituzioni

- Pubbliche e Private e dalla partecipazione del no profit e delle realtà associazionistiche.
2. **Il sito web** realizzato, www.ambito13.it, consente **l'accesso tempestivo al servizio informativo** e ai dati sui minori.
 3. L'attività dell'**Osservatorio**, oltre che approntare un **criterio metodico di rilevazione** dei dati, ha contribuito e contribuisce alla **crescita di una cultura professionale e alla trasformazione di esperienze in "saperi codificati"**.

Criteria di valutazione

Lo schema di valutazione individuato e qui di seguito indicato, insieme a numerosi focus group tesi ad approfondire particolari questioni, ha consentito lo svolgimento di attività valutative caratterizzate da gradi diversi di complessità e da un tipo di valutazione ricondotto alla natura ed alla dimensione del progetto ideato.

Nell'attuazione degli interventi si è potuto sperimentare la validità delle scelte fatte sia per il progetto "Tutti in ... rete" che per gli altri servizi tradotti in realtà all'interno del territorio, consentendo di costruire un patrimonio di dati e di informazioni utili e coordinate a disposizione di tutto il territorio regionale e dell'ambito (all'accesso via e-mail: tuttiinrete@i-2000net.it).

La Ricerca Azione progettata a livello di Ambito ha permesso un'effettiva comparazione a livello provinciale, regionale e nazionale, ponendosi come obiettivo quello di definire la qualità della vita del minore e le opportunità che il territorio offre, mediante la formazione di un ricco bagaglio di documentazione che, oltre a fornire dati, funge da "**regolazione**" delle attività e serve ad orientare la programmazione di interventi efficaci.

Strumenti e metodologie di valutazione

Valutazione ex-ante, in itinere, ex post		
Capacità Informativa	Capacità Valutativa	Complessità Metodologica e strumenti valutativi
Domanda Intervento	Valutazione del contesto e redazione del progetto/intervento	Bassa, richiede schede di rilevazione
Attività svolte	Consente di descrivere le attività concretamente effettuate	Bassa, richiede la documentazione sistematica delle attività effettuate
Tipo e entità della rete attivata	Descrive il tipo di coinvolgimento prodotto	Bassa, è necessario documentare la partecipazione al progetto
Tipologia e numerosità della popolazione target coinvolta dal progetto	Descrive il tipo di popolazione raggiunta dal progetto, consente di valutare la congruenza fra popolazione attesa e realmente coinvolta	Bassa, richiede la costruzione di schede di registrazione dei partecipanti
Impatti sulla popolazione target Analisi punti di forza e di debolezza del progetto	Fornisce utili informazioni per la valutazione di progetto, e consente di monitorare le reazioni dei partecipanti. Permette di identificare i fattori che facilitano o inibiscono la realizzazione del progetto e di individuare le modifiche necessarie da apportare.	Media, richiede la costruzione e la somministrazione di semplici questionari in momenti ritenuti rilevanti per lo sviluppo del progetto
Reazione dei partecipanti al progetto, soddisfazione	Consente di valutare i reali effetti prodotti sulla popolazione interessata dal progetto e di fare valutazione di efficacia	Media, richiede la definizione puntuale dei risultati attesi, la scelta di strumenti informativi congruenti, la somministrazione di questionari all'inizio e alla fine del progetto.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

€30.000,00 per ogni annualità (con le economie di gestione realizzate nei due trienni è possibile proseguire le attività ancora per un anno, fino al 31.12.2007).

Fonti di finanziamento

- Interne all'Ente capofila (budget comunale)
- nazionali (L.285/97)

Risorse umane impegnate:

n.1 Referente d'Ambito coordinatore e supervisore (funzionario del comune capofila), n.1 esperta in comunicazione (sociologa), n.1 rilevatore statistico (laurea in scienze statistiche e demografiche), n.30 referenti comunali (operatori sociali degli enti compresi nell'Ambito n.13), Gruppo Tecnico composto da n.5 esperti (una psicologa, due assistenti sociali, due funzionari comunali) appartenenti alle istituzioni che hanno sottoscritto l'Accordo di Programma con cui è stato approvato il Piano Territoriale d'Intervento ai sensi della L.285/97.

Relativamente alla formazione, c'è stata la partecipazione di componenti del Gruppo Tecnico ai convegni e ai corsi predisposti per la L.285/97 a livello nazionale e regionale; è stato inoltre realizzato, in **collegamento** con **"Tutti in ... rete"**, il progetto **"Operatori in formazione"**, a cui hanno partecipato referenti comunali, operatori socio-sanitari dell'A.S.L. n.10, amministratori comunali.

Risorse tecnologiche:

- *attivate*: n.3 personal computer, n. 3 stampanti, n. 1 stampante laser, modem, fax, scanner, fotocopiatrice.
- *da attivare*: nessuna

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE*Positività e criticità*

Positività

- Confronto e condivisione di esperienze.
- Interscambio di competenze in un percorso comune.
- Supporto ai Comuni privi di mezzi economici, strutturali e strumentali.
- Valorizzazione risorse locali.
- Rappresentazione reale dei bisogni delle comunità.
- Orientamento nella programmazione sociale.
- Eliminazione del rischio di sovrapposizione degli interventi e di accentramento dei servizi.

Criticità

- Cultura del lavoro in generale poco informatizzata, che ha dato nel tempo scarso valore alla raccolta e all'archiviazione dei dati, soprattutto nei piccoli comuni con pochi strumenti tecnici e limitate competenze professionali a disposizione.
- Cultura della documentazione poco o per nulla diffusa.
- Esistenza di "distanze", chilometriche e culturali, tra i diversi comuni dell'Ambito.

- Difficoltà nell'individuazione degli operatori- referenti comunali.

Comunicazione interna ed esterna

Il lavoro informativo sulla qualità della vita dei minori avviene mediante la diffusione dei dati, che è strutturata in maniera tale da poter essere individuata dagli organismi presenti come fonte rilevante, da far valere come risorsa per le istituzioni e per il privato no profit. Risorsa che ha portato ad una collaborazione con agenzie socio-culturali e alla pubblicazione di un libro sullo stato di disagio e della devianza dei giovani del territorio della Piana di Gioia Tauro; è stata inoltre pubblicata e distribuita a tutti i Comuni dell'Ambito n.13, alla Provincia e alla Regione Calabria, oltre che consegnata agli enti, scuole ed agenzie educative interessate, la "Mappa dei Servizi per i minori e le loro famiglie".

Comunicazione interna

- Attivazione di approcci e processi per determinare legami ed instaurare relazioni al fine di ottimizzare le risorse e gli effetti dell'animazione socio-culturale, avviata sul territorio grazie alla L.285/97, attraverso una rete di referenti comunali ed istituzionali per l'organizzazione e l'aggiornamento delle informazioni.
- Collegamento con gli sportelli di orientamento e informazione denominati nel territorio "Informagiovani" o "Informapiana", rivolti agli adolescenti e ai giovani.
- Incontri informali e riunioni con i referenti delle istituzioni e degli enti interessati.

Comunicazione esterna

- Pubblicazioni: 1) "Disagio e devianza giovanile nella Piana di Gioia Tauro" Edizione La Ruffa
2) "Mappa dei Servizi per i minori e le loro famiglie" – Servizi ed opportunità per l'Infanzia, l'Adolescenza e le Famiglie – Edizione Rubettino
- Creazione del sito www.ambito13.it
- Collegamento con il Centro Nazionale di documentazione ed analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza.
- Collaborazione con la Regione Calabria e con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per attuare il progetto "Sperimentazione di un sistema nazionale di monitoraggio dei minori segnalati e presi in carico dai servizi territoriali per situazioni di trascuratezza, maltrattamento e/o abuso sessuale".
- Organizzazione eventi informativi e divulgativi sulle problematiche minorili del territorio dell'Ambito.

Successive implementazioni

- Aggiornamento della "Mappa dei Servizi".
- Gestione e divulgazione rivista on-line "Minori news".
- Ricerca sui giovani e le nuove dipendenze.